

## AVVISI

-Lunedì 6 febbraio ore 20.45 sotto canonica riunione di Consiglio Pastorale Parrocchiale  
-Domenica 12 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 17.00 a Piombino Dese presso il Centro Culturale San Tommaso Moro si svolgerà l'incontro regionale animatori della preghiera e della musica e canto del Rinnovamento nello Spirito Santo.

-Lunedì 13 febbraio ore 20.45 in Oratorio a Camposampiero Consiglio della Collaborazione Pastorale Antoniana

-Pulizie della Chiesa: Via Cornara

-Percorso di educazione all'affettività e sessualità con la Dott.sa Nicolini Angelita. Tutti gli incontri si svolgeranno in Oratorio Date e orari:

Per i ragazzi di 1<sup>a</sup> media:

- Venerdì 17 febbraio ore 15 – 16.30
- Mercoledì 8 marzo ore 15 – 16.30

Per i ragazzi di 3<sup>a</sup> media unico incontro venerdì 17 febbraio ore 16.30

Venerdì 17 febbraio ore 20.30 in Oratorio Restituzione del percorso con i ragazzi di 2<sup>a</sup> media ai loro genitori

### GIORNATA MONDIALE DEI LEBBROSI

Alle porte della Chiesa sono stati raccolti Euro 340. Grazie!

### Medjugorje e Parco di Krka

Dal 10 al 14 maggio 2023 Partenze da Camposampiero, Massanzago e Noale

Il costo è di 320 euro (di cui 100 euro di acconto). Al termine della S. Messa è disponibile Colombi Lino per raccogliere le iscrizioni fino ad esaurimento posti.

### SCUOLA DELL'INFANZIA SAVARDO

Le ISCRIZIONI continuano dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 12.00.

Rivolgersi direttamente a: Scuola dell'Infanzia Savardo Massanzago, Via Roma 88.

Tel. 0495797003 e – mail: [zeroseisavardo@gmail.com](mailto:zeroseisavardo@gmail.com)

Nel nuovo sito [www.scuolasavardo.it](http://www.scuolasavardo.it) è possibile trovare la documentazione apposita e le varie notizie.

### BUSTE DI NATALE 2022 a favore della Scuola dell'Infanzia Savardo

Rientrate n° 139 Totale € 7015

Si ricorda a tutti, se non l'avessero fatto, di portare la busta di Natale nell'apposita cassetta in Chiesa o al Parroco. Grazie a tutti!!!

### AUGURI AI NOSTRI NONNI!!!!

5 febbraio	Kola Dave	9 febbraio	Bortolato Cirillo
6 febbraio	Scattolin Angelo	18 febbraio	Busatto Rina

### Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

**92140760288**



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e  
San Pio X di Massanzago  
Diocesi di Treviso  
DOMENICA 5 FEBBRAIO**



**Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478**

**Sito: [www.parrocchiamassanzago.it](http://www.parrocchiamassanzago.it) email: [parr.massanzago@tiscali.it](mailto:parr.massanzago@tiscali.it)**

### Luce e sale del mondo. Frammento di Dio in noi Mt. 5, 13 – 16

Voi siete il sale, voi siete la luce. Siete come un istinto di vita che penetra nelle cose, come il sale, si oppone al loro degrado e le fa durare. Siete un istinto di bellezza, che si posa sulla superficie delle cose, le accarezza, come la luce, e non fa violenza mai, ne rivela invece forme, colori, armonie e legami. Così il discepolo-luce è uno che ogni giorno accarezza la vita e rivela il bello delle persone, uno dai cui occhi emana il rispetto amoroso per ogni vivente.

Voi siete il sale, avete il compito di preservare ciò che nel mondo vale e merita di durare, di opporvi a ciò che corrompe, di far gustare il sapore buono della vita. Voi siete la luce del mondo. Una affermazione che ci sorprende, che Dio sia luce lo crediamo; ma credere che anche l'uomo sia luce, che lo sia anch'io e anche tu, con i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente. E lo siamo già adesso, se respiriamo vangelo: la luce è il dono naturale di chi ha respirato Dio. Chi vive secondo il vangelo è una manciata di luce gettata in faccia al mondo (Luigi Verdi). E non impalcandosi a maestro o giudice, ma con i gesti: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone. Sono opere di luce i gesti dei miti, di chi ha un cuore bambino, degli affamati di giustizia, dei mai arresi cercatori di pace, i gesti delle beatitudini, che si oppongono a ciò che corrompe il cammino del mondo: violenza e denaro. Quando due sulla terra si amano compiono l'opera: diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti, piacere di vivere e di credere. In ogni casa dove ci si vuol bene, viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita. Mi sembra impossibile, da parte di Gesù, riporre tanta stima e tanta fiducia in queste sue creature! In me, che lo so bene, non sono né luce né sale. Eppure il vangelo mi incoraggia a prenderne coscienza: Non fermarti alla superficie di te, al ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore, scendi nel tuo santuario e troverai una lucerna accesa, una manciata di sale: frammento di Dio in te. L'umiltà della luce e del sale: la luce non illumina se stessa, nessuno mangia il sale da solo. Così ogni discepolo deve apprendere la loro prima lezione: a partire da me, ma non per me. La povertà del sale e della luce è perdersi dentro le cose, senza fare rumore né violenza, e risorgere con loro. Come suggerisce il profeta Isaia: Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita (Isaia 58,8). Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. Tu occupati della terra e della città, e la tua luce sorgerà come un meriggio di sole.

*(P. Ermes Ronchi)*

<b>Sabato 4 febbraio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>18.00 S. Messa.</b> Def. Cagnin Gampietro – Bortolato Umberto</li> </ul>
<b>Domenica 5 febbraio</b> <b>V Domenica del T.O.</b> <b>Anno A</b> <b>Mt. 5, 1 – 12a</b>	<b>45<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Vita</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>9.00 S. Messa animata dai ragazzi di 1<sup>a</sup> Media</b> Def. Frasson Franco e Cirilla – Perin Irma, Giuseppe, Ada e Luciano – Pellizzon Giacomo e Maria – Lovo Gastone – Riondato Alessandro – Carpin Elena e fam. – Spagnolo Luigi, Giovanni, Ester – Trevisan Aniceto, Pierina e Renzo</li> <li>• <b>10.30 S. Messa con la partecipazione delle famiglie che hanno battezzato un bambino nel 2022.</b> Def. Rigo Fabio, Mattia e Otello – def. fam. Bortolato – def. fam. Luison e Cingolani</li> </ul>
<b>Lunedì 6 febbraio</b> <b>S. Paolo Miki e compagni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.30 S. Messa</b> per la comunità</li> </ul>
<b>Martedì 7 febbraio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.30 S. Messa</b> def. Favaretto Tiziano</li> </ul>
<b>Mercoledì 8 febbraio</b> <b>S. Girolamo Emiliani e Giuseppina Bakhita</b>	<b>Giornata di Preghiera contro la tratta delle persone</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>18.00 S. Messa</b> def. Suor Laudimilla</li> </ul>
<b>Giovedì 9 febbraio</b> <b>S. Apollonia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.30 S. Messa</b> Def. Don Sergio Foltran</li> </ul>
<b>Venerdì 10 febbraio</b> <b>S. Scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.30 S. Messa</b> per i malati</li> </ul>
<b>Sabato 11 febbraio</b> <b>B.V.M. di Lourdes</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>18.00 S. Messa animata dai ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare.</b> Def. Rigo Fabio, Mattia e Otello – def. fam. Parrini Claudia – Cuogo Paolo – def. fam. Pamio Giovanni – Lazzaro Panizzon Alessandro, Primo e Maria – Roncato Michele</li> </ul>
<b>Domenica 12 febbraio</b> <b>VI Domenica del T.O.</b> <b>Anno A</b> <b>Mt. 5, 17 – 37</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>9.00 S. Messa e Presentazione dei ragazzi della Prima Confessione.</b> Def. De Marchi Angela in Novello (ann.)</li> <li>• <b>10.30 S. Messa.</b> Def. fam. Marazzato – def. fam. Pierobon Attilio</li> </ul>

*Messaggio di Papa Francesco per la XXXI Giornata Mondiale del Malato*

**«Abbi cura di lui». La compassione come esercizio sinodale di guarigione**

La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino". Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza. Nel Libro del profeta Ezechiele, il Signore parla così: «Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, [...] le pascerò con giustizia» (34,15-16). L'esperienza dello smarrimento, della malattia e della debolezza fanno naturalmente parte del nostro cammino: non ci escludono dal popolo di Dio, anzi, ci portano al centro dell'attenzione del Signore, che è Padre e non vuole perdere per strada nemmeno uno dei suoi figli. Si tratta dunque di imparare da Lui, per essere davvero una comunità che cammina insieme, capace di non lasciarsi contagiare dalla cultura dello scarto. L'Enciclica Fratelli tutti, come sapete, propone una lettura attualizzata della parabola del Buon Samaritano. L'ho scelta come cardine, come punto di svolta, per poter uscire dalle "ombre di un mondo chiuso" e "pensare e generare un mondo aperto" (cfr n. 56). C'è infatti una connessione profonda tra questa parabola di Gesù e i molti modi in cui oggi la fraternità è negata. In particolare, il fatto che la persona malmenata e derubata viene abbandonata lungo la strada, rappresenta la condizione in cui sono lasciati troppi nostri fratelli e sorelle nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto. Distinguere quali assalti alla vita e alla sua dignità provengano da cause naturali e quali invece siano causati da ingiustizie e violenze non è facile. In realtà, il livello delle disuguaglianze e il prevalere degli interessi di pochi incidono ormai su ogni ambiente umano in modo tale, che risulta difficile considerare "naturale" qualunque esperienza. Ogni sofferenza si realizza in una "cultura" e fra le sue contraddizioni. La Giornata Mondiale del Malato, in effetti, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme. La profezia di Ezechiele citata all'inizio contiene un giudizio molto duro sulle priorità di coloro che esercitano sul popolo un potere economico, culturale e di governo: «Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza» (34,3-4). La Parola di Dio è sempre illuminante e contemporanea. Non solo nella denuncia, ma anche nella proposta. La conclusione della parabola del Buon Samaritano, infatti, ci suggerisce come l'esercizio della fraternità, iniziato da un incontro a tu per tu, si possa allargare a una cura organizzata. La locanda, l'albergatore, il denaro, la promessa di tenersi informati a vicenda (cfr Lc 10,34-35): tutto questo fa pensare al ministero di sacerdoti, al lavoro di operatori sanitari e sociali, all'impegno di familiari e volontari grazie ai quali ogni giorno, in ogni parte di mondo, il bene si oppone al male...